

# IL GIORNALE DI VICENZA

Venerdì 13 giugno 2025

## Il progetto

# “Il Giardino di Ngali” per i più piccoli

• Molte le iniziative sanitarie e scolastiche portate avanti in diverse nazioni dell’Africa da Sos Bambino international

GIANCARLO NOVIELLO

Tendere una mano ai bambini in difficoltà. Questo il senso del progetto “Il Giardino di Ngali 2” realizzato dall’Aps vicentina Sos Bambino International Adoption, e con gli enti partner Nadia Onlus, “I bambini dell’Arcobaleno”, Famiglia Insieme onlus, Ai.Bi Associazione amici dei bambini, Lo scoiattolo Ets, illustrato a palazzo Trissino. Presenti il presidente di Sos Bambino Ciro Fava-

tà, l’assessore Matteo Tosetto, il dottor Vincenzo Starita, magistrato e vicepresidente della Commissione per le adozioni internazionali, e il project manager Angelo Vernillo. «Il progetto - ha dichiarato Favatà - ha superato le aspettative iniziali, raggiungendo pienamente gli obiettivi prefissati nelle quattro nazioni dell’Africa occidentale coinvolte: Guinea Bissau, Sierra Leone, Ghana e Liberia. Siamo riusciti a sostenere un sistema efficace di prevenzione dell’abbandono dei minori, rafforzando in maniera significativa i sistemi di cura e protezione, garantendo supporto allo studio e accesso alle cure mediche per migliaia di bambini vulnerabili e le loro famiglie.

### I risultati

Nel tempo l’attivazione delle varie iniziative ha raggiunto oltre 4.500 beneficiari diretti, con effetti benefici anche nel lungo termine

Il progetto ha contribuito alla riduzione dell’abbandono scolastico, del miglioramento delle condizioni di salute dei bambini e anche una riduzione dall’abbandono da parte dei familiari». Il progetto, con un valore complessivo di 663 mila euro e finanziato dalla Commissione per le adozioni internazionali presso la presidenza del Consiglio dei ministri, «lascia

un’eredità preziosa della quale continueranno a beneficiarne le comunità locali anche negli anni a venire». «I nostri progetti - ha concluso Favatà -, hanno raggiunto oltre 4.500 beneficiari diretti, e continueremo a espandere le attività nei settori dell’educazione, salute e inclusione sociale». Il dottor Starita ha sottolineato l’importanza della sussidiarietà in un momento di cambiamento per la cultura dell’adozione. Angelo Vernillo, project manager, ha ricordato alcune iniziative in Guinea Bissau con l’attivazione dello screening sanitario; l’acquisto di un’ambulanza con attrezzature medico-pediatriche, la formazione di medici e infermieri e sostegno allo studio.



il Giardino di Ngali<sup>2</sup>